ROVATO

All'asta villa con piscina per 580mila €

Entro l'11 maggio sarà possibile presentare le offerte relativamente all'acquisto di una villa con piscina situata nel comune di Rovato in via San Donato 16, soggetta a esecuzione immobiliare nel 2008. Il prezzo di partenza fissato da Tribunale è di 579mila euro.

DAL PALAGIUSTIZIA

Flontech, via alla cessione dei beni

La Flontech, società di lavorazione di materie plastiche, è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo. Attraverso questa operazione, la società cederà tutti i beni aziendali per far fronte al pagamento integrale dei crediti muniti di privilegio e, nella misura del 20%, di quelli privilegiati. La Flontech è attualmente in affitto alla Zs.

DOTTORI AGRONOMI E FORESTALI

Assemblea a Padernello

I Dottori Agronomi e Forestali di Brescia terrà la sua assemblea annuale degli iscritti il 16 aprile al Castello di Padernello di Borgo S. Giacomo. Dopo la relazione del presidente Gianpietro Bara (foto) verrà presentata la nuova smart card con timbro e firma digitale.

Banca Valle, effetto tasse e crisi

I conti del 2010 spesano oltre 13 milioni per sofferenze, ma la banca è «impegnata ad oltranza» a supportare la Valle Camonica. L'utile scende a 1,6 milioni; il tax-rate sfiora il 70%

BRENO Da una parte la crisi e dall'altra una tassazione che si porta via il 70% dei margini; a fronte un impegno «ad oltranza» a sostenere l'economia. Il risultato è un bilancio pesantemente ridimensionato rispetto all'anno prima.

I soci della Banca di Valle Camonica hanno approvato ieri i conti del 2010 segnato dalle tre linee-guida ricordate sopra. Il risultato finale è di un utile netto di 1,6 milioni che si confronta con i 9,5 milioni dell'anno prima. E, sempre l'assemblea, ha provveduto a nominare il nuovo consiglio d'amministrazione che, anche per i prossimi tre anni, sarà guidato da Gianfranco Maiolini. Novità, invece, per la direzione generale: Eraldo Stefano Menconi resta nel gruppo Ubi ma lascia la banca: andrà a guidare Ubi Leasing e il suo posto verrà preso da Corrado Mascheretti.

Il bilancio - dice una nota di sintesi diffusa alla stampa - vede al patrimonio una raccolta complessiva di 2.752 milioni con la diretta pari a 1.623 milioni e l'indiretta 1.129 milioni. Nel complesso - dice il comunicato - la raccolta complessiva cala del 5,6% rispetto al 2009 anche se - si osserva - «su basi omogenee, e al netto di partite straordinarie, si evidenzia un incremento dello 0,2%».

Crescono, e si portano a 1.886 milioni (+3,8%), gli impieghi, ovvero i crediti che la banca ha erogato a famiglie ed imprese.

Al conto economico, la Banca di Valle Camonica indica proventi operativi per 62,1 milioni e oneri operativi per 42,5 milioni. L'utile d'esercizio, pari a 1,6 milioni, consentirà di distribuire un dividendo di 0,431 € ad azione. Ci sono due aspetti, come accennato, che meritano una sottolineatura. Il primo è l'incidenza del fisco (il cosiddetto tax rate) che sfiora il raddoppio e si porta nel 2010 al 69,60% per effetto di una legge che impone tassazione piena sui crediti in sofferenza. Il secondo aspetto attiene per l'appunto alle sofferenze (ovvero ai crediti erogati ad aziende fallite, in concordato, con debiti in ristrutturazione, etc.) che salgono a 13,4 milioni (+2,7 milioni) in ragione - commenta la nota diffusa alla stampa - «dell'impegno ad oltranza a supportare l'economia dei territori di riferimento». Un impegno che, come visto, costa.

Definiti, come ricordato, anche i nuovi organi sociali. Nel consiglio d'amministrazione figurano, oltre al presidente Maiolini, Ruggero Brunori, Giuseppe Camadini, Bruno Degrandi, Massimo Ghetti, Martino Gregorini (vicepresidente), Mario Nolli, Giovanmaria Rizzi il nuovo entrato Egidio Tempini.

Nel collegio sindacale figurano: Giovannimaria Seccamani Mazzoli (presidente), Francesco Landriscina e Angelo Roberto Farisoglio (effettivi) mentre supplenti sono Ilenia Monchieri e la nuova entrata Clara Sterli.

Il comitato esecutivo risulta poi composto da: Gianfranco Maiolini, Martino Gregorini, Massimo Ghetti (consigliere segretario), Ruggero Brunori e Bruno Degrandi.

La Banca Valle è operativa con 64 sportelli distribuiti in 4 province: Brescia, Bergamo, Sondrio e Como.

IL PRESIDENTE

Gianfranco Maiolini è stato confermato alla presidenza per i prossimi 3 anni

VISITE AZIENDALI

In Flex l'Associazione bresciana studi sul lavoro

BRESCIA Una delegazione dell'Absl-Associazione bresciana studi sul lavoro, ha visitato nei giorni scorsi la Flex, azienda cittadina che progetta e produce sistemi di comunicazione. In particolare, ai rappresentanti dell'Absl è stato illustrato il sistema organizzativo dell'azienda (12 milioni di ricavi, una cinquantina di addetti fra le sedi di Brescia ed Isorella) che poggia su una importante infrastruttura informatica. Flex, in particolare, realizza sistemi di comunicazione (dalle insegne alle strutture visual) per banche, strutture commerciali, aeroporti. Ma l'elemento di forza dell'azienda - ha rimarcato Fausto Lucà - è la «capacità di annusare il mercato». Il che significa - ha tradotto l'amministratore unico dell'azienda - avere un costante, diretto e personale rapporto con i clienti».

IL 2 E 3 MAGGIO

Materiali per l'ingegneria Corso di analisi di superficie

BRESCIA Il Dottorato in Materiali per l'ingegneria della facoltà di Ingegneria dell'Università di Brescia, promuove per il 2 e 3 maggio un corso di «Tecniche di analisi dei materiali» con l'obiettivo di fornire una formazione di base sulle tecniche di caratterizzazione dei materiali.

Quattro i temi affrontati nel corso: «Angolo di contatto e porosimetria», «Tecniche di sincrotrone», «Microscopia ottica, interferometria e confocale», «Scanning probe microscopy». Docenti saranno: Italo Colombo (Axcan&Eurand spa), Maya Kiskinova (Sincrotrone Trieste), Giancarlo Parma (Leica Microsystem) e Andrea Ponzoni (Idasc Sensor Lab Brescia). Adesioni e informazioni a laura.depero@ing.unibs.it.

ACQUISTARE UN AUTOVEICOLO

Vw Professional Opportunities Domani, alle ore 18, da Saottini

BRESCIA Domani, giovedì 14 aprile, presso la sede Volkswagen di Saottini Auto a Brescia in via Fenzi 1, si svolgerà dalle ore 18 il secondo incontro del ciclo di conferenze Volkswagen Professional Opportunities, un'iniziativa pensata per presentare in modo concreto a coloro che utilizzano l'auto per scopi professionali, siano essi clienti Volkswagen o meno, i vantaggi fiscali e finanziari e le connesse opportunità del mondo Volkswagen.

Il secondo incontro dal titolo «Impatto finanziario correlato all'acquisto di un autoveicolo» sarà tenuto dal professor Adriano Gios. La partecipazione è gratuita con prenotazione obbligatoria tramite il sito www.saottini.it/conferenze o inviando una mail a marketing@saottini.it. Info 030.3695421.

Berzo Demo, Immc Inusti alla (dura) prova del concordato

BRESCIA Non è un'operazione semplice, ma sarà determinante per il futuro della Immc e dei suoi dipendenti (oltre duecento). Ieri il Tribunale di Brescia ha ammesso al concordato la società della famiglia Inusti (automotive) con sede operativa a Berzo Demo. Ma se i creditori non approveranno il piano di risanamento proposto dalla Immc attraverso il concordato, la La.Cam. (newco del gruppo bergamasco Brembo) non perfezionerà l'acquisto della società camuna. E, di conseguenza, oltre 200 lavoratori vedranno a rischio il loro posto di lavoro.

Ma andiamo con ordine. Da fine ottobre la Immc, così come la «società-sorella» Iral, sono state prese in affitto dalla La.Cam. Il loro passaggio definitivo al gruppo Brembo, subordinato da una proposta irrevocabile d'acquisto già avanzata dal colosso orobico, è però condizionato dall'omologazione del concordato da parte del Tribunale e, prima ancora, dall'approvazione dei creditori. Un'operazione, tutt'altro che scontata.

A partire dal fatto che l'attivo a disposizione della società ammonta a 15,89 milioni di euro, ma dovrà essere impiegato per far fronte al «rilevante» ammontare delle spese di procedura e dei crediti prededucibili e privilegiati, stimati per 14 milioni. Ai creditori chirografari verrà pertanto destinata una cifra di poco superiore al milione e 860mila euro. Non solo: la La.Cam. ha già lamentato la necessità di interventi straordinari su immobili e impianti della Immc per un valore superiore a quello considerato nella proposta (irrevocabile) d'acquisto. E quindi il verificarsi di ulteriori eventi negativi, potrebbero azzerare l'attivo compromettendo il pagamento anche dei privilegiati.

Erminio Bissolotti
e.bissolotti@giornaledibrescia.it

L'Agenzia Entrate sarà costretta a rimborsare le spese legali

Segreto tributario sì, ma non a indagine conclusa

Il Tar ha accolto il ricorso di una azienda bresciana contro l'Agenzia Entrate

BRESCIA Se il segreto del processo tributario è insuperabile nella fase della sua «pendenza», in altre parole durante l'istruttoria (così stabilisce la legge 7 agosto 1990 numero 241 «Diritto d'accesso ai documenti amministrativi»), l'accesso ai documenti deve essere però consentito una volta conclusa l'indagine, perché va garantita, a chi ne abbia titolo, la conoscenza di tutti quegli atti che possono risultare utili per curare o per difendere i propri interessi giuridici, individuando come unico limite i documenti contenenti dati sensibili e giudiziari, ma anche in questo caso con deroghe motivate.

Così si è pronunciato nei giorni scorsi il Tar di Brescia (Seconda sezione; presidente Giorgio Calderoni; giudice relatore Stefano Tenca) nella sentenza che ha accolto il ricorso di un'azienda di Brescia, assistita in giudizio dall'avvocato Cecilia Cominassi, per l'annullamento del «silenzio-rigetto» dell'Agenzia delle Entrate di esibire documenti relativi ad un procedimento di accertamento fiscale.

I giudici di via Zima, sebbene la legge 241/1990 escluda tassativamente il diritto d'accesso agli atti del procedimento tributario, hanno ritenuto di aderire ad una lettura costituzionalmente orientata della norma, condividendo quanto affermato dalla più recente giurisprudenza del Consiglio di Stato e dei tribunali amministrativi di Sicilia e Campania, nel senso che il vincolo della segretezza deve cadere una volta che il procedimento sia stato ultimato, con conseguente emanazione del provvedimento finale.

Il Tar ha perciò ordinato al direttore provinciale dell'Agenzia delle Entrate di Brescia di esibire alla società ricorrente la documentazione richiesta e ha condannato l'Agenzia a 2.500 euro di spese legali da rimborsare all'azienda ricorrente, oltre al contributo di legge per l'iscrizione a ruolo della causa. **esseci**

PRESSToday (demo@extrapola.com) Salvo per uso personale e' vietato qualunque tipo di redistribuzione con qualsiasi mezzo.

Salvo per uso personale è vietato qualunque tipo di riproduzione delle notizie senza l'autorizzazione del rispettivo autore/editore.

Copyright (C) 2006 p.review srl